



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18/09/2006

=====

ADDI' 18/09/2006 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COEI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MANDARELLI	Alessandra	Assessore
		Vice			
POMPILI	Massimo	Presidente	MICHELANGELI	Mario	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	NIERI	Luigi	"
BATTAGLIA	Augusto	"	RANUCCI	Raffaele	"
BRACHETTI	Regino	"	RODANO	Giulia	"
CIANI	Fabio	"	TIBALDI	Alessandra	"
COSTA	Silvia	"	VALENTINI	Daniela	"
DE ANGELIS	Francesco	"	ZARATTI	Filiberto	"
D. STEZANO	Marco	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Imerico Antonio CUZZUPI

***** OMISSIS

ASSENTI: MARRAZZO - COSTA - DE ANGELIS - MICHELANGELI - NIERI - TIBALDI - ZARATTI

DELIBERAZIONE N. 598

Oggetto:

Comune di Monterotondo (Rm). Progetto dei lavori per la costruzione del nuovo Liceo Classico in via Tirso, località Casaletto, in variante al vigente P.R.G. Delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 22.03.2004. D.P.R. 327/2001, art. 19. Approvazione.



598 18 SET 2008

lee

Oggetto: Comune di Monterotondo (Rm).
Progetto dei lavori per la costruzione del nuovo Liceo Classico in via Tirso, località Casaletto, in variante al vigente P.R.G.
Delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 22.03.2004.
D.P.R. 327/2001, art. 19.
Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica

Vista la legge urbanistica 17 agosto 1942, n.1150 e s.m.i.;
Visto il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8;
Vista la legge regionale 5 settembre 1972, n. 8 recante "Norme per l'esercizio delle funzioni di competenza della Regione Lazio in materia di urbanistica e di assetto del territorio" e s.m.i.;
Vista la legge regionale 12 giugno 1975, n. 72 e s.m.i.;
Vista la legge regionale 2 luglio 1987, n. 36;
Visto il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, art. 19 e s.m.i.;
Visto il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale del 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i.;

PREMESSO

Che il Comune di Monterotondo (Rm) è dotato di un Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R. n. 66 del 20.01.1976;

Vista la Deliberazione Consiliare n. 27 del 22.03.2004 con la quale il Comune di Monterotondo (Rm) ha adottato una variante al P.R.G. da "Parco Pubblico, Viabilità di P.R.G., Zona agricola E2, Piano Particolareggiato Centro" a "Zona F – Servizi pubblici di interesse comune – area per l'istruzione", per la realizzazione di un plesso scolastico in località Casaletto;

Preso atto che a seguito della pubblicazione degli atti, avvenuta nei modi e forme di legge, non sono state presentate osservazioni come si evince dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 16.03.2006;

Vista la nota n. 38136/D3/06 del 13.03.2006 con la quale il Dipartimento Economico ed Occupazionale – Direzione Regionale Agricoltura – Area usi civici e diritti collettivi ha ritenuto, per quanto di competenza, che il progetto di che trattasi possa proseguire il suo iter amministrativo con la prescrizione di procedere alla liquidazione del gravame mediante l'applicazione della normativa prevista dalla L.R. 6/2005, per la porzione di terreno, di natura privata, interessata dal diritto di uso civico;



598 18 SET. 2006

2

ly

Vista la nota n. D2/2S/O5/016909 del 1.02.2006, con la quale il Dipartimento Territorio – Direzione Regionale Ambiente e per la Cooperazione tra i Popoli – Area S5 – Difesa del Suolo – Servizio Geologico Regionale ha espresso *parere favorevole alla variante al P.R.G. in oggetto, per la realizzazione del Liceo Classico di via Tirso, con l'obbligo di attenersi alle seguenti prescrizioni di carattere geomorfologico da inserire nell'apposita Delibera Comunale d'Adozione e/o di Approvazione e nelle Norme Tecniche Attuative:*

1. Siano rispettate obbligatoriamente tutte le indicazioni riportate nelle "Considerazioni conclusive e fattibilità dell'intervento" della relazione geologica integrativa della Geol. Maria Piro a corredo dell'istanza che non siano in contrasto con quanto indicato nelle prescrizioni che seguiranno;
2. Il materiale di risulta non utilizzato per la sistemazione dei lotti dovrà essere messo a dimora secondo quanto disposto dalla normativa vigente;
3. Per i movimenti terra ubicati lungo il versante dovranno essere realizzati con idonee tecniche, evitando accumuli di terreno facilmente erodibili e mobilizzabili per eventi esterni (agenti meteorici, risentimenti sismici etc.);
4. Siano eseguiti idonei ed efficaci sistemi di drenaggio e regimazione delle acque al fine di evitare in fase esecutiva e gestionale situazioni di impaludamento, ristagno o imbibizione;
5. Si adotti un sistema efficace di ritenzione che assicuri la falda presente, sia in fase esecutiva che gestionale, da eventuali sversamenti di liquami;
6. In considerazione della stratigrafia rinvenuta mediante i sondaggi, è obbligatoria la presenza in cantiere di un Geologo abilitato che verifichi continuamente l'esatta stratigrafia del sottosuolo rispetto a quanto previsto in fase geologico-progettuale;
7. Siano assicurate tutte le condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro in considerazione ad eventuali distacchi o colamenti durante gli sbancamenti, effettuati sul materiale presente nell'area;
8. Ogni intervento dovrà essere eseguito in conformità con le indicazioni delle circolari sottocitate e della normativa vigente;
9. In base all'O.P.C.M. 3274 ed all'Allegato 2 della D.G.R. 766/03 l'edificio rientra fra quelli considerato strategico ai fini di Protezione Civile in caso di evento sismico;
10. La realizzazione delle opere potrà avvenire solo a condizione che non sia turbato nel modo più assoluto l'equilibrio esistente dei terreni, che non sia comunque variata la conformazione morfologica della zona e l'assetto idrogeologico ed ogni intervento dovrà essere eseguito in conformità con le indicazioni delle circolari e della normativa vigente in tema di costruzioni in zona sismica di seguito riportata:
 - Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n°3274 del 20.03.2003 "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zone sismiche";
 - D.G.R. Lazio 766/03;
 - D.M.LL.PP. 11.03.88 "Norme tecniche riguardante le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri



generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione";

- D.M.LL.PP. 16.01.96 "Norme tecniche relative ai criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e dei sovraccarichi";
- Circolari dell'Assessorato LL.PP. della Regione Lazio n°3317 del 29.10.80 e n°769 del 23.11.82;

Vista la nota n. 18742 del 7.12.2001 con la quale il Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza Archeologica per il Lazio ha attestato che nulla osta alla realizzazione delle opere in questione, in quanto la zona non risulta finora a rischio di impatto archeologico;

Visto il parere favorevole del Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza Beni Ambientali e Architettonici del Lazio, reso all'interno della conferenza di servizi del 22.01.2002;

Vista la nota n. 4534 del 17.12.2003 con la quale l'Azienda USL Roma G – Dipartimento di Prevenzione – Modulo Dipartimentale di Monterotondo – Servizio Igiene Pubblica Ambientale ha espresso parere favorevole per il complesso scolastico con le seguenti prescrizioni:

1. che le porte, i percorsi e le uscite di emergenza siano conformi all'art. 33 D.Lg.vo 626/94;
2. dotare le porte che aprono nel verso dell'esodo di accorgimenti atti ad impedire pericoli per i passanti (locale destinato alle visite mediche);
3. che scale fisse a gradini siano dotate almeno di un corrimano e dispositivi antisdrucchiolo;
4. che gli impianti tecnologici e le macchine utilizzate siano conformi alle specifiche norme (L. 46/90 e L. 459/96);
5. che sia acquisita l'idoneità specifica di Prevenzione Incendi (D.M. 16/02/1982);
6. che siano osservati gli adempimenti preventivi ed esecutivi di cui al D.Lg.vo 494/96 e succ. mod. per la sicurezza nei cantieri;

Rilevato che gli atti relativi alla variante in questione sono stati sottoposti all'esame della Direzione Regionale Territorio ed Urbanistica - Area 2B.05, la quale con relazione istruttoria n. 117881 del 2.08.2006, allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante quale **Allegato A**, ha espresso parere favorevole, ai soli fini urbanistici;

Ritenuto di condividere e fare proprio il predetto parere del Dipartimento Territorio, Direzione Regionale Territorio ed Urbanistica – Area 2B.05;

Ritenuto che il presente provvedimento non è soggetto a concertazione con le parti sociali;

All'Unanimità



598 18 SET. 2006

4

DELIBERA

1. Di approvare la variante al PRG relativa al progetto per la realizzazione di un Liceo Classico in via Tirso, il località Casaletto, adottata dal Comune di Monterotondo (Rm) con deliberazione consiliare n. 27 del 22.03.2004 secondo le motivazioni contenute nella relazione tecnica n. 117881 del 2.08.2006 resa dalla Direzione regionale Territorio e Urbanistica – Area 2B.05, che costituisce parte integrante della presente delibera quale **Allegato A**, ed in conformità alle prescrizioni di cui ai pareri in premessa riportati.
2. Il progetto è vistato dal dirigente dell'Area 2B.05 nell'allegato A e nei seguenti elaborati allegati alla delibera consiliare n. 27 del 22.03.2004 di adozione del Progetto:
 - Relazione tecnica;
 - Progetto definitivo, tavola unica.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

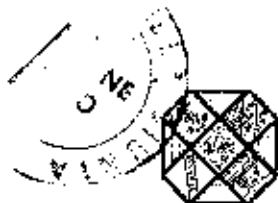


Allegato A.doc

IL VICE PRESIDENTE: F.to Massimo POMPILI
IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI

20 SET. 2006





REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Area 2B.05

Urbanistica e beni ambientali Roma e Provincia

ALLEG. alla DELIB. N. 598
18 SET. 2006

IL DIRIGENTE DELL'AREA
(Arch. Francesco Paolo Loria)

Floris

prof. 117881

Roma, li 2 Ago 2006

94866/2006

ALLEGATO A

Oggetto: Comune di **Monterotondo** (Rm).

Progetto dei lavori per la costruzione del nuovo Liceo Classico, in via Tirso, località Casaletto, in variante al vigente PRG.

Delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 22.03.2004

DPR 327/01 art. 19

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Con nota n. 24467 del 01.06.2006, in atti, l'Amministrazione Comunale ha trasmesso la documentazione e gli elaborati relativi al progetto redatto in variante alle previsioni del vigente PRG per la predisposizione del parere di competenza.

Da una analisi preliminare della documentazione, svolta dall'Area Amministrativa di Supporto è stata riscontrata la carenza di documenti, gli stessi sono stati richiesti con nota del 94866 del 19.06.2006.

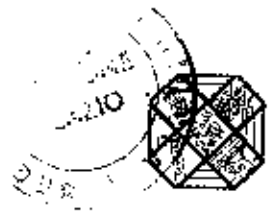
Con nota 31668 del 12.07.2006 l'Amministrazione Comunale ha integrato la documentazione richiesta.

Con nota n. 117881 del 13.07.2006, L'Area Amministrativa di Supporto di questa Direzione Regionale ha inviato, a questa Area Tecnica, la documentazione definitivamente integrata, per l'istruttoria tecnica della stessa.

La documentazione trasmessa è costituita dai seguenti atti ed elaborati:

1. Domanda di approvazione;
2. Delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 22.03.2004 di adozione;
3. Avviso di deposito degli atti con certificazione dell'avvenuta pubblicazione all'albo pretorio;
4. Certificato di avvenuta affissione dell'avviso di deposito in luoghi pubblici;
5. Pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della repubblica Italiana n. 120 del 24.05.2004;
6. Pubblicazione sui quotidiani "Il Corriere della Sera" e "La Repubblica";
7. Certificato di avvenuto deposito degli atti in libera visione del pubblico, con l'indicazione dei relativi estremi e della mancata presentazione di osservazioni;
8. Registro protocollo delle osservazioni;
9. Delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 16.03.2006 di presa atto della mancata presentazione di osservazioni sulla variante al PRG per la localizzazione del liceo;
10. Parere di cui all'art. 89 del DPR 380/01 (ex art. 13 L. 64/74);
11. Parere di cui all'art. 2 e 3 della legge regionale 6/2005 (usi civici);
12. Parere Ministero BB.AA.CC. - Soprintendenza Archeologica;





REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Area 2B.05

Urbanistica e beni ambientali Roma e Provincia

Roma, li

13. Parere Ministero BB.AA.CC. – Soprintendenza Beni Architettonici ed il Paesaggio per il Lazio (reso all'interno della Conferenza di servizi del 22.01.2002);
14. Parere preventivo ASL di cui all'art. 1 legge regionale 52/80;
15. Elaborato tecnico:
 - A. Relazione Tecnica;
 - B. Progetto definitivo tavola unica.

Sulla base della predetta delibera del Consiglio Comunale, si rileva che il progetto in esame riguarda, la realizzazione di un plesso scolastico, da realizzarsi in località Casaletto su un terreno distinto in catasto al foglio 27 particelle 247/p, 206/p, 309/p, 209/p, 250/p, 211/p, 253/p, 214/p, 217/p, 219/p, 272/p, 272/p, 349/p, 310/p, 774/p, 636/p, 634, 635 e foglio 32 particelle 1535/p, 1538/p, 204/p, 1875, 1876, 1540 con una superficie pari a mq 17.000, per il soddisfacimento dei fabbisogni scolastici emersi dalle ricerche condotte dalla Provincia di Roma.

L'approvazione da parte del Comune dell'opera in oggetto, come riportato nella delibera di approvazione del progetto stesso costituisce, pertanto, adozione di variante urbanistica; l'area da esso interessata, attualmente classificate dal vigente PRG nel seguente modo: Parco Pubblico, Viabilità di PRG, Zona agricola E2, Piano Particolareggiato centro, assumerà la destinazione di zona omogenea, come previsto nel Decreto Ministeriale 1444/68: "F – Servizi pubblici di interesse comune – area per l'istruzione".

Il Comune di Monterotondo è dotato di PRG approvato con delibera di Giunta Regionale n. 66 del 20.01.1976. Successivamente l'Amministrazione ha adottato la variante generale al PRG con delibere di Consiglio Comunale n. 47 del 14.4.1999 e n. 126 del 21.12.2000, in cui l'area oggetto dell'intervento è classificata: Zona F1 – Servizi pubblici e parcheggi ove: "(...) si definiscono come attrezzature di quartiere i servizi pubblici relativi a: asili nido, scuole materne, scuole elementari, scuola media, attrezzature religiose, centro civico, e sociale, uffici amministrativi, attrezzature sanitarie e socio-assistenziali (...)".

La variante proposta scaturisce dalla necessità di dotare la comunità di un Liceo Classico, tendente peraltro a sanare la carenza di tale scuola pubblica del Comune di Monterotondo e nell'area dei Comuni circostanti

L'area oggetto dell'intervento, è sottoposta al vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 lettera c) del decreto legislativo 42/2004, in quanto lambita dal Fosso del Pozzo, iscritto negli elenchi delle acque pubbliche, (numero di repertorio c058_0166).

In sede di Conferenza di servizi, indetta dalla Provincia di Roma, in data 22.01.2002, finalizzata all'acquisizione dei pareri da parte di Enti ed Amministrazioni, propedeutici all'approvazione dell'opera, la Soprintendenza Beni Ambientali e Architettonici del Lazio, ha espresso: "un giudizio favorevole previo parere della Regione Lazio in quanto siano in presenza di strumento urbanistico in variante al PRG".

In ragione di quanto disposto dall'art. 5 della legge regionale n. 36/87, che regola le procedure accelerate di approvazione delle opere pubbliche adottate ai sensi della ex lege 1/78 ora abrogata,



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Area 2B.05

Urbanistica e beni ambientali Roma e Provincia

Roma, li

e sostituita dal DPR 327/2001 art. 19, le determinazioni della Giunta Regionale in merito alle varianti del tipo di quelle in esame sono assunte, in deroga a quanto stabilito dall'art. 2 quarto comma, numero 1) della legge regionale 8.11.77 n. 43, come modificata dalla legge regionale 38/99, previo parere del Settore Tecnico della Pianificazione Comunale dell'Assessorato regionale competente in materia urbanistica.

Per quanto riguarda gli aspetti propriamente urbanistici, la variante in esame, può ritenersi ammissibile considerato che l'area prescelta, collocata ai margini del centro edificato, è di facile fruibilità e determina l'attuazione delle dotazioni di standard pubblici.

A seguito della pubblicazione delle progetto, come si evince dagli atti, non sono pervenute osservazioni, l'Amministrazione ne ha preso atto con delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 16.03.2006.

Il Comune di Monterotondo provvederà all'applicazione della Delibera di Giunta Regionale n. 2546 del 12.12.2000 – Criteri e modalità di esclusione dei procedimenti di verifica ex art. 10, comma 3, del DPR 12 aprile 1996 per i parcheggi pubblici e privati.

In relazione a quanto precede, tenuto conto che l'opera in questione ha il carattere di urgenza e indifferibilità considerata la sua natura, questa Direzione Regionale esprime il

PARERE

che la variante al PRG per la realizzazione dei lavori di costruzione del nuovo Liceo Classico in via Tirso, località Cataletto, in variante al vigente PRG, adottata dal Comune di Monterotondo con Delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 22.03.2004, ai sensi del DPR 327/2001 art. 19 e della legge regionale n. 36 del 2.7.87, sia, ai soli fini urbanistici, meritevole di approvazione.

Le tavole del vigente PRG, dovranno essere aggiornate.

F.to ISTRUTTORE
Arch. Vittorio PERGOLINI

F.to DIRIGENTE DELL'AREA
Arch. Francesco Paolo LORITO

F.to IL DIRETTORE
Arch. Paolo RAVALDINI

